

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022-2024**

**COMUNE DI CALABRITTO  
AV**

# SOMMARIO

PARTE PRIMA .....	3
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE .....</b>	<b>3</b>
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio .....	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente .....	4
Risultanze della popolazione .....	4
Risultanze del Territorio .....	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente .....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali .....	6
Servizi gestiti in forma diretta.....	6
Servizi gestiti in forma associata.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Servizi affidati ad altri soggetti .....	6
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3 – Sostenibilità economico finanziaria .....	7
4 – Gestione delle risorse umane .....	9
5 – Vincoli di finanza pubblica .....	10
PARTE SECONDA .....	11
<b>INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO .....</b>	<b>11</b>
A) ENTRATE .....	12
Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	13
B) SPESE.....	14
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	14
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi .....	14
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	14
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA .....	15
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE .....	16
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI .....	25
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	27
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	28

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 9.10.2011	N.	2540
Popolazione residente al 31/12/2020		2298
di cui:		
maschi		1118
femmine		1180
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		91
In età scuola obbligo (7/16 anni)		138
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		343
In età adulta (30/65 anni)		1135
Oltre 65 anni		591
Nati nell'anno		17
Deceduti nell'anno		41
Saldo naturale: +/- ...		-24
Immigrati nell'anno n. ...		32
Emigrati nell'anno n. ...		30
Saldo migratorio: +/- ...		-2
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-22
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

## Risultanze del Territorio

Superficie in Km <sup>2</sup>					56,33
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				2
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* STATALI		Km.		2,70
	* REGIONALI		Km.		0,00
	* PROVINCIALI		Km.		9,50
	* COMUNALI		Km.		85,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuola materna	n. 1	posti n.	60
Scuola elementare	n. 1	posti n.	190
Scuola media	n. 1	posti n.	130
Struttura residenziale per anziani	n. 1	posti n.	18
Farmacie	n. 2		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 7.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 2.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 1235		
Rete gas	Km. 7.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0		
Veicoli a disposizione	n. 0		

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Servizio trasporto scolastico;

### Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio mensa scolastica;

Gestione lampade votive;

Servizio raccolta rifiuti;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Consorzio dei servizi sociali ALTA IRPINA AV	3,24%;
ASMEL Consortile	0,06%;
ASMENET CAMPANIA	0,14%;
A.T.O. SALERNO	0,14%;
SVILUPPO SELE TANAGRO S.R.L.	€ 391,69;
ASMEL	0,085%;
EDA ED EIC	0,21%

IL RUOLO DEL COMUNE NEI PREDETTI ORGANISMI E', DA UN LATO QUELLO CIVILISTICO, CHE COMPETE AI SOCI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI E DA UN ALTRO LATO QUELLO AMMINISTRATIVO DI INDIRIZZO POLITICO E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI AI MEDESIMI.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 893.204,30

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020	€	893.204,30
Fondo cassa al 31/12/2019	€	478.820,13
Fondo cassa al 31/12/2018	€	312.095,52

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2020		n.	€. zero
2019		n.	€. zero
2018		n.	€. zero

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	64.911,37	1.710.413,50	3,80
2019	77.379,67	1.602.821,88	4,83
2018	90.595,98	2.008.761,83	4,51

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2020	<b>5.595,84</b>
2019	<b>0,00</b>
2018	<b>0,00</b>

Eventuale

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. ZERO, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.-----annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. ZERO

### **Ripiano ulteriori disavanzi**

*Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri*  
non risultano ulteriori disavanzi;

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 N.9

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>
Cat. D6	1	1
Cat. C5	2	2
Cat. C6	2	2
Cat. B8	2	2
Cat. B3	1	1
Cat.A4	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2020	486.118,87	32,35
2019	500.081,34	35,93
2018	512.566,58	33,32
2017	450.555,43	32,72
2016	582.702,66	36,84

## **5 – Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## **A) ENTRATE**

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto della normativa vigente;

Le politiche tariffarie dovranno tenere conto delle misure disposte dalle norme Nazionali e Regionali nell'anno 2022;

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

.....

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	2.472,76	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.472,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## B) SPESE

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa sarà attuata come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 12 aprile 2022.

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito con Deliberazione Giunta Comunale n. 36 dell'8 aprile 2022.

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere attuata come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 dell'8 aprile 2022.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	52.246.980,25
Mutui passivi	2.472,76
Altre entrate	0,00

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio risultano rispettati gli stessi nel rispetto della normativa vigente;

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione è indirizzata al rispetto della tempestività dei pagamenti di cui al D.L.66/2014; con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 dell'8 aprile 2022 si è dato atto della mancata determinazione dell'accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali ai sensi dell'art. 1, comma 862, L. n. 145/2018 in quanto l'Ente rispetta sia la tempistica dei pagamenti che lo stock debiti riferiti al 31 dicembre 2021<31 dicembre 2020.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	443.876,00	1.071.511,63	54.300,00	58.000,00
02 Segreteria generale	351.922,69	467.086,70	316.018,30	315.783,83
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	10.500,00	10.500,00	8.500,00	8.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	35.400,00	55.781,57	27.912,59	34.400,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.500,00	4.422,35	1.000,00	1.000,00
06 Ufficio tecnico	125.718,00	126.493,20	125.718,00	125.718,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	139.850,00	145.315,21	139.250,00	139.250,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	33.900,00	33.900,00	23.900,00	23.900,00
<b>Totale</b>	<b>1.144.666,69</b>	<b>1.915.010,66</b>	<b>696.598,89</b>	<b>706.551,83</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	49.510,00	50.419,52	49.510,00	49.510,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>49.510,00</b>	<b>50.419,52</b>	<b>49.510,00</b>	<b>49.510,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	712.394,89	714.051,12	24.500,00	24.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	53.235,00	74.859,12	53.235,00	53.235,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	96.922,00	100.849,61	96.922,00	96.922,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>862.551,89</b>	<b>889.759,85</b>	<b>174.657,00</b>	<b>174.657,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali <sup>1</sup></b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.019.792,65	5.019.792,65	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	5.600,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.024.792,65</b>	<b>5.025.392,65</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	725.698,50	735.876,49	3.500,00	3.500,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>725.698,50</b>	<b>735.876,49</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	199.915,48	761.066,11	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	16.499.637,03	17.572.302,23	4.073.780,30	2.360.512,11
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.983.378,88	5.985.185,11	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.483.015,91</b>	<b>23.557.487,34</b>	<b>4.073.780,30</b>	<b>2.360.512,11</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2.323.556,57	2.323.556,57	0,00	0,00
03 Rifiuti	613.459,00	777.468,86	271.599,00	271.599,00
04 Servizio Idrico integrato	3.747.091,57	3.933.615,39	60.649,00	60.649,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	458.232,67	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.684.107,14</b>	<b>7.492.873,49</b>	<b>332.248,00</b>	<b>332.248,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	11.591.921,86	11.981.389,82	2.331.953,15	2.326.953,15
<b>Totale</b>	<b>11.591.921,86</b>	<b>11.981.389,82</b>	<b>2.331.953,15</b>	<b>2.326.953,15</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	34.179,36	34.181,55	30.179,36	30.179,36
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	48.000,00	107.143,39	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	4.184.867,98	4.660.073,13	20.604,43	20.604,44
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	31.673,08	34.366,68	31.673,08	31.673,08
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	589.892,60	669.563,24	64.000,00	64.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.888.613,02</b>	<b>5.505.327,99</b>	<b>146.456,87</b>	<b>146.456,88</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	334.000,00	334.787,00	34.000,00	34.000,00
<b>Totale</b>	<b>334.000,00</b>	<b>334.787,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>34.000,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	58.064,00	92.289,52	58.064,00	30.506,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.064,00</b>	<b>92.289,52</b>	<b>58.064,00</b>	<b>30.506,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	0,00	549.622,33	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	9.000,00	117.500,00	9.000,00	9.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	113.868,31	113.838,31	113.868,31	113.868,31
03 Altri fondi	1.906,26	0,00	2.032,44	2.208,00
<b>Totale</b>	<b>124.774,57</b>	<b>231.338,31</b>	<b>124.900,75</b>	<b>125.076,31</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	49.844,21	49.844,21	43.000,38	35.862,02
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	154.989,15	154.989,15	161.832,98	158.842,84
<b>Totale</b>	<b>204.833,36</b>	<b>204.833,36</b>	<b>204.833,36</b>	<b>194.704,86</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	734.024,82	734.024,82	734.024,82	734.024,82

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	13.135.095,00	13.190.117,57	13.135.095,00	13.135.095,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.135.095,00</b>	<b>13.190.117,57</b>	<b>13.135.095,00</b>	<b>13.135.095,00</b>

.....

(descrivere solo le missioni attivate)

## E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

.....

<b>Attivo Patrimoniale 2020</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	127.510,62
Immobilizzazioni materiali	49.000.139,88
Immobilizzazioni finanziarie	0,00

<b>Piano delle Alienazioni 2022-2024</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

<b>Stima del valore di alienazione (euro)</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

<b>Unità immobiliari alienabili (n.)</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

*(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)*

## **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La Legge 24 dicembre 2007. n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" all'articolo 2 comma 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: - Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. - Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo. - Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Considerate le ridotte dimensioni dell'ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

**DOTAZIONI STRUMENTALI** Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico delle documentazioni e dei dati ai vari Enti del settore pubblico, la consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet e l'uso delle piattaforme elettroniche. L'utilizzo di tali strumenti è finalizzato all'adempimento dei compiti e doveri d'ufficio e deve essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente. Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici si è dotata la struttura di appositi software ""antispam" e "antivirus", onde evitare problematiche a livello di hardware e software. I server installati sono dotati di backup al fine di ottimizzare i processi di acquisizione dei dati elaborati.

**OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:**

Contenimento dei costi di corrispondenza e di stampa. Ove possibile, tutte le comunicazioni interne devono avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni). Tutte le comunicazioni esterne devono avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica, se possibile con utilizzo della posta elettronica certificata; se non è possibile utilizzare tale canale, è prioritariamente utilizzato il fax, ove possibile. Ove possibile la corrispondenza indirizzata a destinatari sul territorio comunale verrà consegnata a mano, in concomitanza ad altre attività (es. consegna corrispondenza all'ufficio postale ecc.). E' prevista la stampa per il versamento della TARI dei modelli, i quali saranno consegnati ai contribuenti residenti, diminuendo in tal modo i costi per le spese di spedizione postale. Si deve privilegiare l'utilizzo delle stampanti in rete, per gli indubbi costi contenuti. Per ridurre le spese di stampa, tutte le stampe, in specie quelle di volume elevato, devono essere effettuate a fronte /retro e con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere riutilizzata la carta scartata. Nel corso del 2022 si ridurranno alcuni costi specifici riferiti alla predisposizione di manifesti per le celebrazioni di ricorrenze pubbliche, ovviando quando possibile con stampe in proprio. I Responsabili di Servizio, il Segretario Comunale ed il Sindaco sono stati dotati di Firma Digitale al fine di potenziare gli indirizzi sopra riportati.

**AUTOMEZZI DI SERVIZIO** Il Comune possiede un autoveicolo di servizio e non sono previste autovetture di rappresentanza.

**OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:** Contenimento costi per il futuro utilizzo dell'automezzo comunale connesso alle esigenze istituzionali.

**TELEFONIA** Il Comune detiene n. 1 impianto telefonico con centralino e più postazioni di servizio.

**OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:** Sarà costantemente monitorata la presenza di nuove offerte nel MEPA per dotare le strutture di telefoni con contratti decisamente più favorevoli rispetto agli attuali.

**BENI IMMOBILI** Il Comune è dotato di immobili comunali per lo svolgimento dei compiti e doveri istituzionali, nonchè destinati alla concessione ed alla locazione. A tal fine, con le Deliberazioni di C.C. n. 32 del 27/10/2016 ha approvato il

regolamento sull'uso dei locali e delle strutture comunali e n°33 del 20/10/2016 ha approvato il regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali al fine di razionalizzare l'uso.

**OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:** Occorre evidenziare che l'uso gratuito degli ambulatori medici è condizione "sine qua non" posta dai medici per l'erogazione di un servizio che diversamente priverebbe i cittadini, ed in particolare le persone anziane, di un servizio quale quello appunto della medicina di base. Per gli immobili in uso senza convenzione si è provveduto a concordare con le associazioni una convenzione, mirata alla definizione di compiti, dei doveri e delle condizioni nell'ambito delle attività comunali. Occorre, inoltre, invitare i concessionari ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili comunali a sostenere tutte le spese di manutenzione e di utenza per non aggravare ulteriormente le casse comunali.

## **ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

### **PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI**

Nell'ambito del triennio 2021-23 si prevede di conferire incarichi legali di difesa dell'Ente.

L'art. 4 del Dlgs. n. 50/16 prevede che "l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente 'Codice', avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica".

Pertanto, si procederà al relativo conferimento mediante l'applicazione dei principi di rotazione nonché i principi concorrenziali di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, nonché gli ormai immancabili principi di economicità ed efficacia, che sono sempre fondamentali nelle scelte d'acquisto dell'Ente.

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Consorzio dei servizi sociali ALTA IRPINA AV	3,24%;
ASMEL Consortile	0,06%;
ASMENET CAMPANIA	0,14%;
A.T.O. SALERNO	0,14%;
SVILUPPO SELE TANAGRO S.R.L.	€ 391,69;
ASMEL	0,085%;
EDA ED EIC	0,21%

IL RUOLO DEL COMUNE NEI PREDETTI ORGANISMI E', DA UN LATO QUELLO CIVILISTICO, CHE COMPETE AI SOCI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI E DA UN ALTRO LATO QUELLO AMMINISTRATIVO DI INDIRIZZO POLITICO E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI AI MEDESIMI.

CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 22 DICEMBRE 2021 È STATA APPROVATA LA RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 3 MARZO 2022 SI È PROVVEDUTO AD APPROVARE IL DEBITO FUORI BILENCIO DERIVANTE DA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA SVILUPPO SELE TANAGRO S.R.L..

---

## **G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

### **IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE**

#### **IL PNRR**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU). I fondi a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni: • le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente. Le 6 Missioni del PNRR sono: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute. Il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del PNRR alla Commissione europea il 30 aprile 2021, la quale il 22 giugno 2021 ha proposto una valutazione globalmente positiva. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Il 13 agosto 2021 la Commissione Europea ha erogato il prefinanziamento da circa 25 miliardi di euro all'Italia, che rappresentano il 13% dell'importo complessivo dei prestiti e delle sovvenzioni presenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'erogazione di ulteriori fondi, invece, sarà autorizzata in funzione della realizzazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR. Come dispone l'articolo 24 del regolamento Ue 2021/241, lo Stato «presenta alla commissione una richiesta debitamente motivata relativa al pagamento del contributo finanziario» due volte l'anno. Secondo quanto indicato nel decreto firmato il 6 agosto dal Ministro dell'Economia alla fine di ogni semestre è prevista la richiesta alla Commissione Europea di una rata di rimborso che sarà condizionata al raggiungimento di «obiettivi» o «traguardi» per un certo numero di riforme e progetti. La commissione valuta poi «se i pertinenti traguardi e obiettivi» siano stati «conseguiti in misura soddisfacente» e, in questo caso, autorizza l'erogazione del contributo finanziario.

#### **IL DEF 2022**

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata

dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali.

Il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le

imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

La manovra di finanza pubblica 2022 è orientata a sostenere la ripresa economica nella fase di uscita dall'emergenza pandemica e prevede interventi con un orizzonte di medio e lungo termine che integrano le risorse previste con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tramite il potenziamento degli investimenti pubblici e privati. A queste misure si aggiungono quelle per la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, quelle per la tutela dell'occupazione, per il sociale e per il finanziamento della sanità, dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Nel complesso, la manovra comporta un aumento dell'indebitamento netto di circa 23,2 miliardi nel 2022, 29,6 miliardi nel 2023, 25,6 miliardi nel 2024 e 30,6 miliardi nel 2025. Tra gli ulteriori provvedimenti adottati alla fine del 2021 rientra il D.Lgs. n. 230/2021, istitutivo dell'Assegno unico e universale per i figli a carico. In media nel periodo 2022-2025, circa il 55 per cento degli interventi espansivi riguarda misure sul versante delle entrate. L'aumento netto delle spese pesa per il restante 45 per cento, di cui poco più della metà è relativo a spese in conto capitale. Il differente effetto sui saldi dipende dalla natura degli interventi e dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni sul bilancio dello Stato, sul fabbisogno e sul conto consolidato della PA.

Tra gli interventi previsti a riduzione della pressione fiscale, è disposta la revisione dell'IRPEF tramite la rimodulazione delle aliquote e dei corrispondenti scaglioni e la riorganizzazione della disciplina sulle detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. Nello specifico, le aliquote IRPEF passano da cinque a quattro, restando inalterati i livelli di quella minima (23 per cento) e di quella massima (43 per cento la cui soglia di applicazione si riduce da 75.000 euro a 50.000). È ridotta di due punti l'aliquota relativa al secondo scaglione (dal 27 per cento a 25 per cento) e di tre punti quella del terzo scaglione (dal 38 per cento al 35 per cento), il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. Viene eliminata l'aliquota del 41 per cento. Le detrazioni d'imposta per le principali tipologie di contribuenti sono modificate aumentandone l'importo e ampliandone la platea di riferimento. I redditi fino a 15.000 euro continuano a percepire il trattamento integrativo (cd. bonus IRPEF da 100 euro), mentre quelli da 15.000 a 28.000 euro lo ricevono in base all'ammontare delle detrazioni spettanti. A partire da questa soglia il trattamento integrativo viene incorporato nella detrazione dell'imposta che si riduce progressivamente a zero in corrispondenza di un livello di reddito pari a 50.000 euro. A decorrere dal 2022 è abrogata l'IRAP per le persone fisiche che esercitano attività commerciali, arti e professioni. Sono state comunque introdotte disposizioni per compensare la riduzione del gettito della compartecipazione IRPEF delle Autonomie speciali per gli anni 2022-2024 e per ristorare le Regioni e le Province autonome delle minori entrate derivanti dalla riforma IRAP a decorrere dall'esercizio 2022. Per il solo anno 2022 si stabilisce a beneficio dei lavoratori dipendenti, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, l'esonero a determinate condizioni di 0,8 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore. È differita inoltre al 1° gennaio 2023 la decorrenza delle imposte sul consumo dei manufatti in plastica ad uso singolo (cd. plastic tax) e sul consumo delle bevande edulcorate confezionate (cd. sugar tax). Sono adottate, altresì, specifiche disposizioni che, recependo anche gli orientamenti della sentenza della Corte costituzionale n. 120 del 2021, pongono a carico dello Stato gli aggi sulle attività di riscossione fiscale.

A beneficio degli Enti territoriali si dispone la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano; l'assegnazione di risorse per il risanamento dei Comuni che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o di quelli con meno di 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche; l'attribuzione di contributi ai Comuni sedi di Città metropolitane con disavanzo procapite superiore a 700 euro. È consentita, inoltre, la rinegoziazione dei termini finanziari delle anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni alle Regioni e agli Enti locali per il pagamento dei debiti commerciali. A questi interventi si aggiungono il rifinanziamento del trasporto pubblico locale, i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province e Città metropolitane, le risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, per il sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome e per lo sviluppo dei servizi sociali per le Regioni Sicilia e Sardegna.

Nel settore del pubblico impiego sono previste risorse per l'attuazione dei nuovi ordinamenti professionali stabiliti dalla contrattazione 2019-2021, per i trattamenti accessori del personale e per la formazione dei dipendenti della pubblica amministrazione. Viene istituito, inoltre, un apposito fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie. Altre risorse sono dirette alla valorizzazione della professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici.

La ripresa e il rafforzamento delle pratiche dell'analisi e valutazione della spesa pubblica costituisce un elemento qualificante della strategia di Governo nell'obiettivo di conseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Questa necessità diventa ancor più importante in un contesto di risorse scarse e in un percorso di progressivo miglioramento del quadro programmatico delle finanze pubbliche come quello previsto in questo documento di programmazione. L'obiettivo è di rendere più efficaci le proposte di revisione/riprogrammazione della

spesa rispetto agli obiettivi di spesa, rendere maggiormente sostenibili le dinamiche della finanza pubblica, individuare spazi fiscali per il finanziamento di nuovi interventi e riforme della tassazione, e riallineare la spesa pubblica agli obiettivi di governo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la definizione di processi stabili e permanenti di analisi e valutazione della spesa utili al miglioramento delle decisioni di bilancio e, dunque, anche alla revisione della spesa. Il processo di cambiamento, che coinvolge il Ministero dell'economia e delle finanze ed i Ministeri, il cui orizzonte temporale non può essere di breve periodo si innesta, peraltro, nel PNRR, dove il rafforzamento dell'attuale processo di revisione e valutazione della spesa dei Ministeri, già previsto dalla normativa nazionale all'articolo 22-bis della legge 196/2009, è incluso fra le riforme abilitanti. Nell'ambito di tale riforma sono stati dunque previsti alcuni passaggi cruciali del processo di cambiamento in corso, in primis il rafforzamento del Ministero dell'economia al fine di poter svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento e supporto dei Ministeri nell'ambito della programmazione e gestione finanziaria, a partire dalle attività di valutazione ex-ante delle proposte, in quella di monitoraggio e nella successiva valutazione ex-post dei risultati effettivamente conseguiti. Tale rafforzamento si attua seguendo un duplice binario: maggiore capacità e migliori strumenti di coordinamento e supporto dei Ministeri, i cui effetti potranno dispiegarsi solo nel medio periodo quando i relativi processi di costruzione si saranno conclusi e completati. Per quanto riguarda la capacità interna si prevede il potenziamento delle strutture esistenti, l'implementazione di nuove strutture e la possibilità di ricorrere a professionalità e competenze specialistiche. In questa direzione il D.L. 6 novembre 2021, n. 1521, ha previsto l'istituzione di un Comitato scientifico, a cui partecipa il Ragioniere generale dello Stato, che lo presiede, e rappresentanti delle principali istituzioni che operano nel campo della finanza pubblica. Il Comitato opera in coerenza con le linee guida stabilite dal Presidente del Consiglio dei ministri e con i conseguenti specifici indirizzi del Ministro dell'economia e delle finanze, esercita funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'art. 22-bis della L. n. 196/2009 e indica i criteri e le metodologie per la definizione dei processi e delle attività di revisione della spesa, nonché gli obiettivi da perseguire. Alle riunioni del Comitato potranno essere invitati rappresentanti delle pubbliche amministrazioni ed esperti esterni con professionalità inerenti alle materie trattate. Per le attività istruttorie e di segreteria del Comitato scientifico, è istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una apposita Unità di missione. L'Unità svolge attività di analisi e valutazione della spesa sulla base degli indirizzi e del programma di lavoro definiti dal Comitato scientifico, di cui funge da segreteria tecnica e fornisce supporto alle strutture esistenti per le attività legate alla definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri e dei relativi accordi, nonché al successivo monitoraggio e all'elaborazione delle relative relazioni. Concorre, inoltre, all'attività dei nuclei di analisi e valutazione della spesa, per i quali il decreto-legge prevede la ripresa delle attività, che costituiscono il luogo di confronto e condivisione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Ministeri di spesa. Con lo stesso provvedimento è previsto il reclutamento di nuove unità di personale da destinare in via strutturale alle attività di spending review, allo sviluppo dei processi legati al bilancio di genere e all'allineamento del bilancio ambientale. È prevista, infine, la possibilità di attivare in queste materie progetti e convenzioni con Università ed Enti di ricerca, nonché ricorrere a esperti, che possano apportare un contributo significativo di competenze e professionalità specifiche, nonché avviare un percorso virtuoso di apprendimento a favore delle strutture delle Amministrazioni coinvolte. Sul versante del potenziamento del coordinamento e supporto ai Ministeri, il Ministero dell'economia e delle finanze ha intrapreso da tempo un percorso di rafforzamento delle competenze tramite la realizzazione di progetti ad-hoc. È attualmente in corso il secondo di questi, con il supporto della Commissione europea e dell'OCSE3. Tale percorso si caratterizza per il ruolo attribuito alla valutazione delle politiche pubbliche nella sua più ampia accezione quale prassi qualificante per le decisioni pubbliche. Esso è dunque fondamentale sia per le attività interne del Ministero dell'economia e delle finanze sia per quelle dei Ministeri di spesa anche nell'ambito del processo di bilancio e della revisione della spesa, oltre che per quello più consolidato di supporto alla formulazione e gestione delle politiche. Anche su tale versante, la riforma prevista dal PNRR rinforza il processo complessivo prevedendo che, entro la fine dell'anno, la Ragioneria generale dello Stato elabori una relazione sulle prassi utilizzate in alcuni Ministeri di spesa per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio e sulla efficacia di queste, e che, a partire da tale relazione, formuli delle linee guida per il supporto delle amministrazioni centrali. Il quadro complessivo prevede, pertanto, un'attività di analisi e valutazione della spesa stabile nel tempo, coordinata e integrata con le procedure di programmazione e di formazione del bilancio, strutturata e condivisa con i Ministeri responsabili della spesa.

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le

operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale<sup>8</sup> - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Il conto economico della PA per il 2020 evidenzia, inoltre, gli effetti dell'intervento dello Stato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19. In particolare, si evidenziano i maggiori trasferimenti dello Stato a favore degli enti territoriali (circa 13.599 milioni) a compensazione delle variazioni negative delle principali poste di entrata relative alla produzione per beni e servizi, destinabili e non destinabili alla vendita (-2.427 milioni), e alle imposte (-7.574 milioni), nonché alle maggiori spese sostenute dalle regioni per la sanità (+4.671 milioni). Ai fini della verifica ex-ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali<sup>11</sup>. Al fine di verificare ex-post, a livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Con particolare riferimento alla verifica ex-post, è stata condotta una analisi dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non solo sui bilanci degli enti territoriali ma anche sul conto economico della PA, attraverso i dati dei sottosettori delle amministrazioni locali. I grafici della Figura VI.1 evidenziano, con eccezione delle province, un peggioramento dell'indebitamento netto nel 2020 sia per i comuni sia per le regioni. Il peggioramento è direttamente correlato alla contrazione nel medesimo esercizio del margine positivo del risparmio lordo, rispettivamente pari a -2.171 milioni per i comuni e -856 milioni per le regioni. L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala: • l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023; • l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso; • risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano; • l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029. • l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036. Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività. Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR. Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019. Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

## **IL QUADRO ECONOMICO REGIONALE**

Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica in Campania ha avuto una forte ripresa (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento). Il parziale recupero dei livelli di attività ha

interessato in misura ampia e diffusa i diversi settori dell'economia campana. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato. La ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sui progetti di investimento delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso. Per il 2022, la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli. Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania – in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore automotive. Ancora in calo le vendite estere della trasformazione alimentare che pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastaio sui mercati del Regno Unito.

Quanto alle politiche regionali, la Nota di aggiornamento 2022 al DEF regionale individua i seguenti settori di intervento

- 1) Semplificazione e trasparenza Proseguire nell'azione di sburocratizzazione e semplificazione della P.A. in ogni settore, adottando modelli che garantiscano trasparenza amministrativa, velocizzazione e semplificazione delle procedure e maggiori garanzie per la prevenzione del rischio corruttivo;
- 2) Lavoro nella P.A. E' indispensabile completare l'azione di potenziamento della PA che, negli ultimi anni hanno subito un forte depauperamento sia per i pensionamenti ordinari che per quelli derivanti da quota cento, sia per gli Enti Locali che per l'amministrazione della sanità, con gli strumenti già posti in essere che hanno portato alla chiusura delle procedure del Piano del lavoro e dei centri per l'impiego grazie ai quali è stato possibile l'inserimento nel mercato del lavoro per oltre duemila nuovi occupati che hanno trovato collocazione presso gli uffici regionali e presso gli enti che avevano stipulato la convenzione. L'accentramento e l'unificazione della procedura utilizzata per l'espletamento delle prove concorsuali ha garantito grosse economie di spesa di tempo per le amministrazioni convenzionate; potenziare il percorso di riqualificazione e motivazione del personale regionale e incentivare il sistema: di valorizzazione e professionalizzazione delle risorse interne, oltre a corsi per aggiornamento continuo;
- 3) Agricoltura e pesca proseguire nell'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, proseguendo il cammino avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione; incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio; attivare una iniziativa presso il Governo per una grande azione di sostegno agli investimenti in agricoltura a valere sulle risorse del PNRR. Al riguardo il predetto piano, facendo propri i progetti esecutivi del PSR giudicati favorevolmente ma non finanziati a stralcio della manovra complessiva, potrebbe dare respiro al settore e rendere immediatamente attuabile la spesa per diverse centinaia di milioni, sia per gli investimenti dei giovani in agricoltura che per le aziende agricole, nonché per borghi e attività extrarurali in aree agricole; sviluppare un Piano di Sviluppo Locale che tenga presente le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e quelle che si effettuano in aree interne e collinari al fine di offrire strumenti di finanziamento che incrocino le differenti esigenze delle due tipologie di coltivazione. sviluppare altresì la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari; nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività; tutelare le aree interne attraverso azioni specifiche che comportino l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie, anche prevedendo azioni di assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio di terreni appartenenti al demanio regionale al fine di incentivare nuove localizzazioni che consentano, contestualmente, di evitare abbandono ed incuria dei terreni regionali; proseguire nell'azione che ha portato all'istituzione dell'Agenzia Regionale Per i Pagamenti in Agricoltura che possa portare a garantire pagamenti in agricoltura in tempi certi attraverso la semplificazione amministrativa; avviare il percorso che conduca alla messa in opera di un Piano strategico di investimenti nel settore agricolo e alimentare campano, che punti a valorizzare una filiera agroalimentare sostenibile, composta da aziende più competitive e in grado di assicurare, nel rispetto delle tradizioni locali, migliori prestazioni climatico-ambientali e aperte all'innovazione, e nell'ambito del quale la Regione Campania possa affermare il proprio ruolo di protagonista dell'agroalimentare nell'area mediterranea;
- 4) Ambiente intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. La realizzazione di questi obiettivi consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed. il risanamento

ambientale del fiume Sarno; dare Seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle Spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo; completare il piano di finanziamenti per lo studio e la messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema; intervenire a tutela della qualità dell'aria che incentivino l'uso di combustibili a minore impatto ambientale insieme all'installazione di filtri da apporre agli impianti di produzione che diminuiscano la quantità delle emissioni in aria. Marcare ancor più l'impegno sulla linea della verifica dell'impatto sulla qualità dell'aria dei fertilizzanti per uso agricolo; dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Sqlerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta; affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita; Individuare risorse della nuova programmazione per interventi di progettazione e realizzazione di risanamento ambientale, disinquinamento delle falde acquifere e impiantistica fognaria, con particolare riguardo a situazioni di grande emergenza, quali ad esempio "raddoppio del collettore Caudino ex Casmez e la rifunzionalizzazione del Collettore emissario di Acerra". intervenire sulle aree caratterizzate da un'elevata concentrazione di stabilimenti industriali e impianti di rifiuti, mediante la definizione di un piano straordinario di controlli preventivi in situ sui luoghi ad alto :rischio di incendio di materiali pericolosi, da attuare con adeguato coordinamento, per le rispettive competenze, tra Arpac e Corpo dei Vigili del Fuoco; implementare le azioni di contrasto all'abbandono e ai roghi di rifiuti, promuovendo le attività del Corpo dei Vigili del Fuoco, finalizzate all'effettuazione di attività di sorveglianza attiva a carattere preventivo da affiancare alle attività di intervento in caso di incendio;

5) Attività produttive Ancora più forte deve essere l'impulso al procedimento di semplificazione e sburocraziazione delle procedure di nascita delle attività imprenditoriali attraverso i SUAP ed .il SURAP garantendone operatività, efficacia ed efficienza amministrativa; dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive. Agevolare le best practices che portino a migliorare i livelli di produttività e di redditività finanziando start up innovative che consentano un reale miglioramento qualitativo del settore produttivo intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S., sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone; sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale; valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico; avvalersi di strumenti come i contratti di fiume per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

6) Politiche regionali in materia di bilancio proseguire nel trarre beneficio dal basso livello dei tassi di interesse sui mercati internazionali per diminuire i costi del ricorso a:l debito per migliorare i saldi della gestione finanziaria; accelerare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di informatizzazione anche dei rapporti con i cittadini dando impulso ai pagamenti telematici già avviati, al miglioramento e completamento del portale tributi attraverso il quale migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti dando maggiore trasparenza e chiarezza all'applicazione delle norme tributarie; proseguire nel percorso virtuoso che sta raccordando in via sempre più stringente gli obiettivi del DEFR con gli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali di vertice al fine di ottimizzare lo sforzo verso la realizzazione piena degli obiettivi di medio periodo; ·

7) Politiche regionali in materia di coesione, Recovery Fund e Fondi Europei adottare una strategia coerente per l'impiego dei fondi della programmazione unitaria ('21-'27), del Recovery Fund e del programma Agenda 2030, in un quadro che privilegi la concentrazione degli interventi e la produttività degli investimenti, attuando una logica plurifondo e flessibile nel ricorso alle risorse dei vari programmi di spesa che riconosca le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione, tenendo presenti le priorità di sviluppo, occupazionali, di tutela dell'ambiente; conservare una cabina di regia unitaria per il coordinamento di tutte le politiche di finanziamento comunitario che provveda a dare unità all'azione amministrativa finalizzata alla realizzazione di sinergie tra i vari settori di intervento; impegnarsi affinché la regione campania .sia presente sui tavoli nazionali ed internazionali per garantire una ripartizione delle risorse adeguata per lo sviluppo del Mezzogiorno, allo scopo di colmare il gap infrastrutturale, occupazionale ed economico, tenuto conto che la ripartizione ordinaria dei fondi, anche quelli destinati agli investimenti, è sbilanciata verso il Centro-Nord, oltre alla verifica ed al monitoraggio sui medesimi tavoli

del monitoraggio e dell'avanzamento dei programmi; proseguire nel percorso già avviato con il ciclo di programmazione 2014 - 2020 di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo differenziando programmi e funzioni anche, in relazione alla tipologia di territorio considerato, Aree interne, Città medie, Masterplan, Aree Vaste;

8) Cultura e Sport far ripartire e sostenere le attività culturali fortemente rallentate e danneggiate dall'epidemia COVID superando la frammentazione degli interventi attraverso un percorso partecipativo che coinvolga i partners e gli stakeholders pubblici e privati avendo presente che la cultura può costituire un importante strumento di rilancio sviluppo economico - occupazionale; incrementare ed accelerare la digitalizzazione degli archivi l'utilizzo del patrimonio archivistico e bibliotecario il sostegno alle imprese del settore culturale, interventi a favore della cinematografia oltre a nuovi interventi finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana; Incrementare la promozione e la pratica dello sport anche in considerazione del blocco delle attività sportive a causa della pandemia da Covid 19. 11 valore sociale, educativo e di benessere psico-fisico dello sport deve inserirsi nel più ampio panorama dell'inclusione sociale, della cultura e del turismo.

9) Politiche regionali in materia di digitalizzazione proseguire sul percorso della digitalizzazione della PA, per favorire l'accesso dei cittadini ed alle imprese ai servizi pubblici e per migliorare la capacità amministrativa in materia di investimenti e di appalti pubblici, oltre ad agevolare le procedure di spesa per una più tempestiva ed efficace spesa delle risorse che arriveranno dal piano next generation EU e dal PNRR. In tal senso potenziare l'ufficio per la transizione digitale appositamente istituito;

10) Istruzione proseguire gli interventi messi in campo negli anni precedenti, come ad esempio "Scuola Viva", finalizzandoli al contrasto alla dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze, a creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro, sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali, e supporto all'osservatorio delle politiche dell'istruzione; Continuare gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo continuare anche per il triennio 2022 - 2024 il programma triennale di edilizia scolastica che già realizzato in precedenza che ha consentito di rispondere a tante esigenze delle piccole comunità locali; combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico azioni educative sfruttando la sinergia tra le comunità scolastiche ed il mondo del terzo settore per il trasferimento delle competenze rivolte all'emersione ed al contrasto del disagio sociale; incrementare l'offerta regionale di alloggi e servizi per gli studenti universitari fuori sede, anche attraverso una ricognizione degli immobili a uso abitativo di proprietà regionale attualmente in disuso; assicurare l'accesso ai servizi di istruzione e formazione a tutti i cittadini campani garantendo l'assegnazione e l'erogazione di borse di studio in tempi brevi in modo da realizzarne i reali benefici;

11) Innovazione, Ricerca e Formazione incentivare ed accelerare l'attuazione dell'agenda digitale per abilitare il territorio all'utilizzo della banda larga al servizio dell'e-government per l'ampliamento dello smart working; sostenere e continuare a perseguire la strategia RIS3 ritenendo prioritari i settori aerospazio, biotecnologie, salute dell'uomo e agroalimentare, energia e ambiente, trasporti di superficie e logistica, turismo, beni culturali ed edilizia ecosostenibile, nuovi materiali e nano tecnologie con particolare attenzione alla ricaduta sui settori tradizionali come il sistema moda e sulle economie emergenti quali la Blue Growth, la manifattura 4.0; intensificare gli investimenti volti a rafforzare il capitale sociale inteso come l'insieme di relazioni sociali formali ed i legami informali del territorio, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali; Attivare azioni per la costituzione di nuovi ITS Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni attraverso il potenziamento del "Sistema Duale" al fine di favorire il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro. Sostenere la formazione di qualità con partner qualificati che accompagnino in particolare la transizione digitale e la transizione ecologica; Impostare l'azione formativa regionale partendo dai reali fabbisogni delle imprese; continuare e rafforzare percorsi di formazione per indirizzare le ragazze e innalzare le loro competenze e conoscenze verso il settore delle professioni STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che offrono tante opportunità occupazionali ma che ancora risentono di stereotipi volti a scoraggiare la partecipazione delle donne. incrementare le attività sui percorsi di formazione continua e permanente realizzando percorsi formativi personalizzati per andare incontro sempre di più alle esigenze occupazionali per i giovani e collocare personale qualificato sul mercato del lavoro anche mediante una revisione dell'attuale catalogo formativo, da effettuarsi attraverso un confronto costante con i rappresentanti dei settori produttivi, che sia maggiormente in grado di intercettare la domanda di nuove figure con alta capacità di inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai settori legati alla Green Economy;

12) Lavoro: aprire una nuova fase della proficua esperienza già adottata con garanzia giovani avvalendosi delle risorse stanziate sul FSE per combattere la disoccupazione giovanile di lunga durata; promuovere misure di sostegno per inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati; promuovere le pari opportunità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentivare l'inclusione attiva e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro. I nuovi

bandi previsti dal POR FSE 2021 - 2027 dovranno essere rivolti prioritariamente a creare le situazioni ottimali per creare le occasioni di lavoro per giovani, disoccupati di lungo periodo, donne, lavoratori coinvolti in casi di crisi aziendali e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate; Rafforzare le reti partenariato tra servizi per il lavoro e la formazione pubblici e privati, favorendo le necessarie sinergie per migliorare le azioni di accompagnamento al lavoro; Sostenere servizi e misure per il lavoro, secondo la classificazione Eurostat (dalla presa in carico all'incrocio domanda offerta di lavoro), che accompagnino le lavoratrici e i lavoratori durante l'intero arco di vita professionale e sin dall'uscita dai percorsi di istruzione e formazione; Individuare ogni possibile intervento che si renda complementare con le azioni a favore dell'occupazione giovanile, delle donne, dei soggetti vulnerabili, previste a livello europeo e nazionale, così da consolidarne gli effetti e l'impatto economico e sociale locale; Consolidare le azioni di sensibilizzazione, progettazione e interventi diretti volti a favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro; 13) Pari Opportunità dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza; accompagnare il servizio di accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino; prevedere, per le imprese che, a diverso titolo, parteciperanno ai progetti finanziati dal PNRR, previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di donne, anche per il tramite di contratti informazione/specializzazione che possono essere attivati prima dell'avvio dei medesimi progetti. Promuovere l'imprenditoria femminile, sistematizzando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno rispetto a una visione più aderente ai fabbisogni delle donne Sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde, ecc.) Sostenere l'avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di un'offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.) Creare un clima culturale favorevole ed emulativo attraverso azioni di comunicazione mirate che valorizzino l'imprenditorialità femminile, in particolare, presso scuole e università. Il progetto intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Favorire ogni azione che appoggi e incoraggi l'equilibrio vita lavoro, sostenendo progettualità e interventi che consolidino le infrastrutture sociali (reti di asili nido, sostegno a servizi di cura per minori e anziani, previsione di misure di welfare aziendale); Rafforzare le azioni di contrasto alle discriminazioni attraverso interventi di riduzione delle disuguaglianze (interventi di rafforzamento culturale e di sensibilizzazione, servizi e misure dedicate a chi subisce discriminazione per orientamento sessuale, religione, lingua, ecc.);

14) Protezione Civile rafforzare la struttura regionale di Protezione Civile, come delineata dalla legge 12/2017, destinando risorse per appositi interventi di adeguamento, manutenzione e acquisto di beni strumentali per gli uffici appartenenti al demanio regionale, con particolare riguardo a quelli collocati nelle aree più periferiche della regione, in modo da potenziare la loro funzione di raccordo con le sedi centrali dare impulso al Piano triennale di protezione civile secondo le linee d'azione per l'emergenza COVID, per programmare gli interventi sulle emergenze (incendi boschivi, rischio vulcanico, adeguamento tecnologico delle reti, microzonazione sismica e verifiche sugli edifici);

15) Razionalizzazione Enti e Società proseguire lo sforzo in materia di risanamento anche mediante accorpamento o aggregazione di Enti e società in liquidazione, rafforzando le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società.

16) Sanità Mantenere l'intensità dell'impegno per il completamento della campagna vaccinale; perseverare nel percorso di risanamento finanziario e tecnico della sanità campana che dopo l'uscita dal commissariamento può finalmente puntare ad un salto di qualità con nuove assunzioni nei profili tecnico sanitari ed utilizzare il fondo per l'edilizia sanitaria per la ristrutturazione di ospedali fatiscenti e per la costruzione di nuovi. Maggiore impulso va indirizzato nelle sedi di confronto interregionale affinché si possano rivedere e correggere i criteri di riparto della spesa sanitaria che danneggiano in modo irreparabile la Campania e l'intero Meridione; continuare a partecipare a studi ed investimenti nel campo della ricerca medica, come è già avvenuto per la ricerca sulla lotta al COVID e nel campo della telemedicina; procedere al potenziamento del Sistema di Emergenza e Urgenza (SEU 118) regionale attuale attraverso l'incremento, compatibilmente con le risorse disponibili, del personale medico e infermieristico, garantire il pieno diritto alle cure dei pazienti che utilizzano medicinali e preparazioni farmaceutiche a base di cannabis, attraverso un puntuale monitoraggio dei fabbisogni e dei relativi approvvigionamenti, l'avvio di azioni sperimentali e progetti pilota finalizzati alla produzione, nonché di specifiche attività di formazione e aggiornamento professionale per medici, farmacisti e operatori del settore;

17) Legalità e Accoglienza e integrazione proseguire sul percorso intrapreso con le leggi regionali a garanzia dell'uso dei beni confiscati alle mafie, garantendo che i beni continuino a produrre in condizioni di profitto con amministratori dotati di specifiche professionalità e delle vittime innocenti dei reati di mafia; garantire una strategia di accoglienza

per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza; proseguire sul percorso dell'integrazione per garantire un arricchimento culturale attraverso i centri di lettura anche per coloro che hanno minore possibilità di accesso ai percorsi di istruzione; continuare il sostegno e l'assistenza, anche attraverso borse di studio, alle vittime innocenti della criminalità organizzata;

18) Trasporti continuare a promuovere un sistema di trasporti che garantisca benefici in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva. L'entrata in funzione della metropolitana di Napoli che nei prossimi anni dovrebbe realizzare la chiusura dell'anello della linea I, raccordato alle linee della circumvesuviana e della rete ferroviaria ordinaria per le quali sono già stati effettuati notevoli investimenti in materiale rotabile e per le infrastrutture, garantirà una svolta importante in tale direzione; realizzare nel più breve tempo possibile gli obiettivi della rete aeroportuale campana; adeguare e migliorare per il sistema di viabilità sostenibile, la rete viaria di collegamento nei dintorni del bacino fluviale di maggiori dimensioni e di accesso alle aree montane con vocazione turistica, con particolare riferimento al raddoppio e alla riqualificazione della ex ss 430 del fondo valle del Garigliano e il collegamento con mobilità sostenibile Piedimonte Matese/Laghi del Matese proseguire nell'azione di rinnovo dei mezzi adibiti a TPL sia su gomma che su rotaia; porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento dei servizi di linea sulle tratte ferroviarie gestite da EAV, anche mediante modifiche al vigente programma di esercizio e attraverso un confronto permanente tra Regione, Azienda, organizzazioni sindacali e associazioni di riferimento; potenziare il trasporto marittimo di persone in un'ottica di sostenibilità, incentivandone l'utilizzo quale strumento alternativo di mobilità, specie in aree dalla complessa viabilità stradale, e rafforzando ulteriormente la vocazione turistica dei territori interessati;

19) Turismo promuovere azioni di impulso, investimenti, agevolazioni e defiscalizzazioni mirate, per i settori più esposti alla crisi. Nella programmazione dei Fondi Europei e della programmazione unitaria prevedere bandi che incoraggino e agevolino nuovi investimenti che consentano la rigenerazione e la riorganizzazione del settore, riqualificando la qualità delle strutture e rinnovando l'offerta formativa di tutti gli operatori del settore secondo le mutate esigenze mondiali; effettuare ogni sforzo affinché la nomina di Procida quale capitale italiana per la cultura per l'anno 2022 possa avere la maggiore ricaduta possibile in termini di partecipazione turistica e coinvolgimento anche delle località sul prospiciente litorale flegreo ricco di cultura antica e ricca di varietà enogastronomiche di livello assoluto;

20) Urbanistica ed energie rinnovabili sfruttare le opportunità connesse al sisma bonus ed all'eco bonus nonché della normativa relativa al piano casa e altre iniziative e riforme urbanistiche da completare connesse ai nuovi PUC, al riguardo, considerando azioni di sostegno ai comuni per la definizione degli iter burocratici dei vecchi condoni. dare impulso alla realizzazione del Piano paesaggistico, già allo studio degli organi politici e amministrativi e proseguire nel lavoro di risanamento e riorganizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e sociale; continuare l'impegno sui masterplan del litorale Domizio flegreo, della costa sud Campania e delle aree interne che possono garantire sviluppo economico in sinergia con il risanamento e la riqualificazione delle zone che al momento versano in situazione di degrado ambientale e sociale; avvalersi degli strumenti messi a disposizione dalla LR 19/2019 sull'architettura di qualità per realizzare una serie di iniziative e bandi finalizzati alla diffusione della conoscenza dell'architettura e della cultura urbanistica; definire il completamento del PUAD attraverso il quale le aree del demanio marittimo possono diventare volano di sviluppo urbanistico e socio economico; dare impulso, anche mediante l'incremento delle attuali dotazioni finanziarie, alle attività dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) finalizzate alla progettazione di interventi di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio residenziale pubblico, attraverso il ricorso agli incentivi fiscali statali previsti dalla legislazione vigente; incentivare la ricerca verso prodotti per l'uso delle rinnovabili caratterizzati da minore impatto ambientale e capaci di essere rimessi in circolo alla fine del loro ciclo di vita. In questo modo si supererà la dicotomia tra qualità estetica (così importante anche per la promozione turistica) ed efficienza energetica. In questo percorso vanno coinvolte università e altri istituti di ricerca e aziende produttrici. valutare l'istituzione di uno sportello regionale per l'edilizia e l'urbanistica regionale che assista gli uffici tecnici comunali, al pari di quello che già esiste (SURAP) per le attività produttive.

21) Politiche Sociali individuare, nell'attuale fase di profonda difficoltà socioeconomica uno strumento che, alla pari dell'intervento già effettuato con il Piano socio economico, garantisca supporto assistenziale ed economico alle categorie sociali maggiormente danneggiate dalla pandemia, intervenendo prioritariamente nelle seguenti linee di azione: povertà economica, educativa, abitativa e di salute, sostegno agli anziani ed alle persone con disabilità in condizioni di vulnerabilità, - anche eventualmente attraverso una legge sulla non autosufficienza e disabilità, mettendo la persona al centro dell'intervento, con particolare riferimento a disoccupati, giovani, percettori di sostegni al reddito, donne vittime di violenza e/ o di tratta, persone appartenenti ad etnie diverse, lavoratrici e lavoratori discriminate sui luoghi di lavoro; attingere a tutti i programmi per reperire le risorse necessarie a dare sostegno a tutto il settore, anche al di fuori del bilancio ordinario; Allo scopo di semplificare e migliorare le performance delle attività degli ambiti sociali e i relativi servizi in favore dei beneficiari, potenziare gli interventi regionali ispettivi e di controllo nonché di esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia e dare luogo ad azioni di coordinamento atte ad estendere tra gli ambiti stessi le buone pratiche amministrative.

- 22) Aziende in crisi esercitare ogni azione atta a favorire l'esercizio del diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami di aziende o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a procedure concorsuali, prioritariamente da parte di società cooperative di dipendenti dell'impresa, o comunque imprese disponibili ad investire sul territorio regionale. Valutare allo scopo convenzioni con il sistema bancario per finanziamenti in c/ capitale o prestiti partecipativi con tale destinazione, mediante erogazione di garanzie da parte della Regione attingendo a programmi di spesa anche extra bilancio regionale; Consolidare la relazione diretta con Governo (MISE, MLPS) e Commissione europea ai fini di una più rapida risposta a imprese e lavoratori che attraversano un momento di crisi e/ o abbiano o stiano per dichiarare la chiusura del sito produttivo;
- 23) Sostegno alla famiglia, adozioni e denatalità. attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido e aziendali e di infrastrutture sociali anche destinate a persone anziane; Valutare il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti.
- 24) Spese legali e Transazioni Permane l'esigenza di dare impulso ad operazioni transattive e di conciliazione al fine di evitare aggravii economici a carico dell'Ente, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa pre e post contenzioso. Al fine del contenimento della spesa e dei parametri della spending review, è auspicabile la costituzione di un nucleo "auditing e consulting" che possa valutare, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa, le fattispecie che generino incrementi di oneri e spese a carico dell'Amministrazione. Tali fattispecie, infatti, concretizzano in fase post contenzioso, in presenza di titolo esecutivo, innumerevoli procedure esecutive promosse presso il tesoriere regionale comportando un aggravio di spese e di interessi. A tal proposito dovrà essere posta in essere ogni azione utile per il pagamento spontaneo del dovuto nei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo", come previsto dalla vigente normativa. Per le problematiche pre-contenzioso, è auspicabile una disamina delle fattispecie in via preventiva, onde evitare gli effetti dannosi appena descritti. Lo strumento possibile per il raggiungimento degli obiettivi delineati è quello della transazione tra le parti che, adottata nelle forme di legge e nel rispetto delle norme relative al procedimento amministrativo, possa contemperare gli interessi contrapposti.
- 25) Consorzi di Bonifica · Intervenire per il riordino da parte della Regione di tutto il sistema dei consorzi di bonifica, che restano organismi essenziali per la cura del territorio e la protezione del medesimo, anche per favorire il buon andamento delle attività agricole. La Regione, nelle more di questa azione di riordino, valuti la necessità di concedere contributi straordinari ai Consorzi per le situazioni di maggiore emergenza e di necessità di funzionamento delle strutture;
- 26) Autismo Attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre convocare rapidamente il tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi.

## IL COMUNE DI CALABRITTO

### LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In seguito alle elezioni comunali del 2022 e all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19 gennaio 2022 sono state approvate le Linee Programmatiche di Mandato.

La casa comunale continuerà ad essere il centro promotore per lo sviluppo dell'economia locale e dei bisogni dell'intera comunità, in grado di coniugare in senso moderno e riformista, in termini di efficienza, di efficacia ed economicità, lo sviluppo economico e la difesa dell'ambiente, la solidarietà sociale e la crescita occupazionale.

### 1.RILANCIO DELL'EDILIZIA E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La prima azione prefissata è la **Diretrice dello sviluppo** che si articola in due linee operative: **il rilancio dell'edilizia e il rilancio delle attività produttive**, nella convinzione profonda che senza crescita, investimenti e lavoro non ci sia sviluppo per Calabritto.

#### **L'EDILIZIA**

Costituisce da sempre il primo e più importante volano di crescita dell'economia, attraverso l'edilizia si mobilita e cresce tutto il mondo delle imprese artigiane del settore e un notevole numero di imprese collegate: il famoso indotto, fatto di imprese del settore dei serramenti, dell'impiantistica elettrica, dell'impiantistica idraulica, dei sistemi di condizionamento, delle imprese commerciali dei prodotti per l'edilizia, delle imprese dell'arredamento e degli elettrodomestici, per finire con il settore connesso dei liberi professionisti (ingegneri, architetti, geometri...). Il Comune intende porsi quale "creatore di precondizioni" dello sviluppo edilizio.

La pianificazione urbanistica è lo strumento che il Comune ha per rendere possibile e veloce il rilancio dell'edilizia. L'Amministrazione si propone il recupero dell'intero territorio in quanto rappresenta un luogo di fascino per il turista e deve poter diventare un'occasione di lavoro per i giovani di Calabritto e di Quaglietta.

Il suo recupero non è dunque un costo ma un'opportunità di crescita economica per i giovani, gli artigiani ed i commercianti.

Inoltre, il Comune si è attivato per dotare Calabritto, concretamente e definitivamente, di un **PUC (Piano Urbanistico Comunale)** che costituisce lo strumento che dà concrete possibilità di edificare in legalità, dando risposta a tutti gli ambiti urbanistici del nostro paese.

## OPERE PUBBLICHE

Sono in corso di realizzazione i lavori che prevedono il collegamento dell'attuale **sistema fognario**, rimodernato in alcuni punti critici, con i **depuratori** che saranno realizzati rispettivamente in località Ponte Sele e a valle dell'area industriale di Quaglietta.

In questi anni è stato raggiunto il percorso di ampliamento e ammodernamento della **rete idrica**.

Sul tema della **pubblica illuminazione**, si continuerà ad apportare un ammodernamento della rete e un efficientamento energetico con l'attivazione di illuminazione a Led di tutto il Comune. Prevedremo anche un piano di posizionamento di nuovi punti luci andando a colmare le aree non adeguatamente illuminate, garanzia di sicurezza per la comunità.

Dopo l'ultimazione della rete fognaria, particolare attenzione sarà prestata alla **viabilità comunale e dell'intero territorio**.

È in fase di ultimazione la realizzazione della **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** (ex scuola elementare di Via Stati Uniti d'America).

Altro intervento in corso è **la ricostruzione dell'edificio comunale**, intervento reso necessario per l'adeguamento anti sismico e funzionale.

È in programma il potenziamento della **Casa per anziani**.

Altro obiettivo sarà il **recupero dell'area ex prefabbricati** in località Bralia lasciata per troppo tempo in uno stato di abbandono e che vorremmo riattare e preservare per individuare modalità di utilizzo consone alle esigenze della comunità calabritтана, ma soprattutto legata allo sviluppo turistico della montagna.

Sarà potenziato il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti (**isola ecologica**) in località Castruzzo.

Altra opera di sicurezza e interventi sulla viabilità hanno riguardato il **collegamento Quaglietta-Area Pip Senerchia**.

Ulteriori lavori riguarderanno il **Castello di Quaglietta** per renderlo fruibile ed è in fase di ultimazione il miglioramento della **viabilità all'interno del Borgo**.

È in fase di ultimazione **l'area Pip in località S. Mauro**.

È stato realizzato in via A. Gramsci un'area verde adibita a **parco giochi** e si prevede di migliorarla ulteriormente.

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	
Interventi di restauro del castello e consolidamento statico Borgo medievale frazione Quaglietta	<b>4.447.270,00</b>
Costruzione impianti di depurazione e relativi collettori fognari Calabritto e frazione Quaglietta	<b>5.513.415,53</b>
Realizzazione di un centro polifunzionale ex guardia medica	<b>598.000,00</b>
Recupero fabbricato ex alloggi case popolari	<b>3.337.330,83</b>
Riqualificazione vallone Finocchiarà	<b>1.197.848,67</b>
Riqualificazione vallone Finocchiarà 2° lotto	<b>948.896,07</b>
Riqualificazione vallone Celentano	<b>962.859,20</b>
Sistemazione ed ampliamento cimiteri di Calabritto e frazione Quaglietta	<b>150.000,37</b>
Messa in sicurezza edifici interessati dalla presenza di amianto	<b>307.764,58</b>
Riqualificazione e riordino della strada Calabritto- Caposele	<b>450.000,00</b>
Sistemazione del Sentiero Madonna del Fiume	<b>190.351,44</b>
Riqualificazione dell'invaso spaziale Varlaffa	<b>1.378.337,94</b>
Sistemazione del Sentiero Piano Migliato – Monte Cervarulo- Monte Cervialto	<b>658.617,06</b>
Sistemazione strada rurale Ponticchio -Piano Migliato	<b>350.000,00</b>
Sistemazione strada rurale Alta Sede -Santuario Madonna della Neve	<b>456.105,91</b>
Realizzazione asilo nido	<b>299.655,35</b>
Completamento della strada Serroni frazione Quaglietta	<b>480.000,00</b>
Sviluppo e valorizzazione turistica e ricreativa di aree rurali nel territorio di Calabritto	<b>199.915,48</b>
Completamento e valorizzazione del Borgo Medievale di Quaglietta	<b>997.363,70</b>
Riqualificazione vallone Q52	<b>749.566,28</b>

Ripristino e messa in sicurezza del sentiero n. 156 con la realizzazione di un punto informazione ecc. località Ponticchio-Raia della Quercia-Cappella di Grienzi	<b>487.470,87</b>
Fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale ecc. Monte Cervarulo e Cervialto Piano Migliato	<b>485.641,13</b>
Consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico vallone Vattone	<b>749.566,28</b>
Interventi di ripristino di un bosco danneggiato da incendi in località Grotta con l'Acqua	<b>500.000,00</b>
Interventi ripristino di un bosco danneggiato da incendi in località Monte Altילו	<b>500.000,00</b>
Riqualificazione urbana area dismessa ex prefabbricati località Bralia - Serra Licina mediante realizzazione di strutture ricettive e sportive	<b>1.713.268,19</b>
Sistemazione e potenziamento della rete idrica	<b>1.100.000,00</b>
Realizzazione di un "Parco Avventura" località Piano del Gaudio	<b>214.792,68</b>
Adeguamento funzionale aree ricreative Gaudio e Piano Migliato, sistemazione strada di collegamento Calabritto- Piano Migliato	<b>7.002.172,35</b>
Ripristino del Sentiero Canale- Piano D'Acero	<b>49.611,45</b>
Sistemazione e ammodernamento strada intercomunale svincolo Quaglietta S.S. 91 - Area P.I.P.Senerchia - località Varlaffa.	<b>2.095.791,00</b>
Demolizione e ricostruzione sede comunale	<b>1.107.913,21</b>
Lavori di adeguamento antisismico e efficientamento energetico edificio scolastico Scuola Primaria e Secondaria di Calabritto	<b>2.191.805,00</b>
Sistemazione strada rurale Mazziotti-Perato	<b>100.000</b>

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Oltre l'edilizia, occorre attivare un programma di adeguate politiche che realizzino un vasto e armonico tessuto produttivo-aziendale. Costituisce impegno di questo gruppo supportare le potenzialità del settore agricolo e pastorale sostenendo un loro significativo sviluppo.

Questa tematica ha già visto l'avvio nella precedente Amministrazione, poiché, la costituzione della **DE.CO** stabilirà (attraverso tutte le azioni successive) la nascita e la crescita di un polo agroalimentare. In particolare, il Comune intende supportare politicamente ed amministrativamente i produttori nella realizzazione di una filiera corta con consumi a Km zero. Produzioni di alta qualità, mercati di nicchia, etc. costituiranno l'ambiziosa possibilità di rilancio del settore primario.

Ciò su cui in forma diretta si potrà basare l'attività amministrativa atterrà a:

- ✓ Miglioramento della viabilità rurale.
- ✓ Promozione di corsi di specializzazione per la manodopera agricola.
- ✓ Assunzione di iniziative utili a favorire la salvaguardia idro-potabile nelle campagne.
- ✓ Sistemare adeguatamente la viabilità urbana ed extra urbana che risulta dissestata e carente.

#### TURISMO

Una attenzione particolare va al settore del turismo, tenuto conto che Calabritto e frazione dovranno diventare città turistiche, primato che verrà garantito dalle loro bellezze naturali e paesaggistiche.

In tale prospettiva sarà di fondamentale importanza il miglioramento della strada che collega Calabritto a Bagnoli Irpino in modo che essa diventi un'arteria semplice da percorrere. Essa deve diventare la strada che dal paese conduce comodamente ed in sicurezza alla montagna e deve costituire l'invito per escursioni montane divenendo una infrastruttura turistica di qualità.

Faremo in modo che le nostre **BELLEZZE PAESAGGISTICHE E NATURALISTICHE** come le spettacolari cascate del Tuorno, Bard'natore, e ancora la Valle del Diavolo, la grotta santuario della Madonna del Fiume, di Grienzi e della Neve, il Monte Cervialto, siano più appetibili agli occhi dei visitatori.

Altro intervento importante sarà la riqualificazione della località Gaudio con la realizzazione di un **parco avventura**.

Altra attenzione particolare è puntata sul **BORGIO DI QUAGLIETTA** che rappresenta una grande possibilità di rilancio per un'intera area che potrebbe vivere di un turismo rurale, storico e naturalistico tale da frenare l'emorragia che rende queste zone sempre meno abitate.

Il Borgo di Quaglietta è stato oggetto di riqualificazione, organizzato sapientemente come un **"albergo diffuso"** ed ha tutte le carte per essere e rimanere fiore all'occhiello degli alberghi diffusi. Trai vicoli del Borgo si contano oltre 50 alloggi, arredati perfettamente, un ristorante, Silarus, chiamato così in onore del fiume Sele, la pizzeria, il suggestivo Bastione longobardo e la chiesa di San Rocco di origine settecentesca.

Il Borgo è un connubio di storia, bellezza e tradizione, gode di una posizione strategica tra le terme di Contursi e il Santuario di San Gerardo a Materdomini, crocevia dunque tra le due province di Avellino e Salerno, rappresenta un

punto cardine per lo sviluppo economico dell'Irpinia, un territorio in grado di offrire bellezze paesaggistiche, turismo termale e religioso.

Continueremo a supportare al meglio tutte le iniziative che riguardano il Borgo.

Per garantire al turismo locale una marcia in più per intensificarsi, sono stati completati i lavori di messa in sicurezza dell'area intorno al castello e sono in fase di programmazione i lavori di restauro e ristrutturazione del castello stesso per renderlo fruibile per visite, spettacoli ed eventi culturali.

Fondamentale per il turismo nel nostro territorio è la creazione di un **InfoPoint** presso l'ex Caserma Forestale per fornire ai turisti supporto sulle esperienze che possono svolgere durante il loro soggiorno, illustrando le possibilità di alloggio, mete da visitare e trasporti.

## **DIRETTRICE DEI SERVIZI: INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ CIVICHE E TERRITORIALI**

### **TUTELA DELL'AMBIENTE**

La **Direttrice dei servizi** è la seconda azione su cui intende muoversi l'Amministrazione. Al Comune competono una serie di servizi di interesse pubblico che possono rendere la nostra cittadina più vivibile e più adeguata ad un livello di qualità della vita che gli standard attuali impongono.

Più nello specifico noi intendiamo dare forte risalto alla **tutela dell'ambiente**, attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio che sono una ricchezza e un valore aggiunto per tutta la comunità.

Monitoreremo l'intero territorio per liberarlo dalle fonti di inquinamento, anche con l'intervento degli Enti preposti. La vigilanza sarà costante e puntuale e soprattutto potrà avvalersi della partecipazione dei cittadini.

La realizzazione dei **depuratori** a Calabritto e Quaglietta apporteranno importanti benefici di carattere ambientale con un miglioramento per le falde acquifere del fiume Sele e dei suoi affluenti che avranno come conseguenza diretta un deciso miglioramento per la salvaguardia di ambiente ed ecosistema.

La **Zona P.I.P.** in località San Mauro è stata dotata di un moderno sistema di depurazione e di smaltimento delle sostanze reflue, e quindi sarà ridotto pressoché a zero il relativo impatto ambientale. L'esigenza di dotarsi di una moderna area artigianale/industriale per il Comune di Calabritto nasce per soddisfare una concreta logica unitaria ma anche per ridurre al minimo l'impatto ambientale dovuto al flusso di veicoli, alle emissioni rumorose, nonché allo smaltimento dei reflui.

Intendiamo recuperare e valorizzare a fini di fruizione a favore dell'intera popolazione, di aree a verde, aree da pic-nic e sentieri montani.

Promuoveremo iniziative per migliorare il **decoro urbano**, monitoraggio ed individuazione di situazioni di degrado ambientale nel nostro territorio.

È stato raggiunto l'obiettivo delle percentuali di **raccolta differenziata**, procederemo a perfezionare e consolidare questi risultati in modo da conseguire una migliore qualità della vita e quindi di rispettare tutti i principi della sostenibilità ambientale.

Incentivare e sostenere azioni che favoriscano il risparmio energetico l'efficienza energetica e l'uso di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

### **SICUREZZA**

Maggiore sicurezza per il paese attraverso il coordinamento con polizia locale e carabinieri e il controllo del territorio con il potenziamento del sistema di videosorveglianza in ingresso e uscita dal paese e dalla frazione.

- ✓ Potenziamento ulteriore del sistema di videosorveglianza e di controllo in particolare su strutture e aree sensibili.
- ✓ Proseguiremo nel lavoro di sviluppo del sistema di Protezione Civile.
- ✓ Coordinamento sempre maggiore tra le polizie locali e con i carabinieri.

### **ISTRUZIONE E CULTURA**

Capitolo importante dedicato all'istruzione e alla cultura poiché nei nostri figli e nipoti riponiamo le basi del futuro di cui saranno i protagonisti e a cui non possiamo negare il diritto legittimo di crescere dignitosamente.

È in fase di ultimazione la **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** che costituirà un modello di eccellenza tecnologica e di efficienza energetica, di qualità e comfort degli spazi a disposizione per la didattica.

È un investimento importante che permetterà di offrire ai nostri bambini e ragazzi un edificio all'avanguardia, accogliente e pronto a rispondere alle sfide educative del futuro. Sarà nostro impegno garantire la **manutenzione ordinaria dei locali** scolastici per far sì che l'ambiente educativo sia sempre gradevole.

Occorre coinvolgere attivamente gli alunni di tutte le scuole nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di **valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza ed integrazione alla comunità**.

Attivare percorsi formativi rivolti alla educazione alimentare, all'educazione motoria, nonché una intensa campagna di informazione sui rischi dell'uso di droghe alcol e ludopatia.

Promuovere nelle scuole la cultura delle **pari opportunità**, del rispetto e della legalità.

**Intendiamo ridare centralità e slancio alla cultura** mediante una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo dell'Amministrazione e delle Associazioni e ciò in particolare attraverso la concertazione dell'attività culturale da svolgere coinvolgendo scuole, gruppi, circoli e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi.

L'ammodernamento della qualità dei servizi offerti della **biblioteca comunale** attraverso l'acquisto di strumenti multimediali, **l'ampliamento della rete Wi-fi** gratuita nelle aree di proprietà comunale, la realizzazione, in collaborazione con la Regione e la Provincia, di una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con informazioni relative ai luoghi, agli edifici e agli avvenimenti di rilevanza artistica, storico-culturale e paesaggistica di Calabritto e Quaglietta costituiranno altre importanti tappe.

Altro obiettivo è promuovere fortemente su tutto il territorio il nostro **Istituto Agrario**, per far sì che possa divenire punto di riferimento territoriale, considerando le potenzialità che può offrire siano enormi per il rilancio del territorio, auspichiamo iscrizioni da tutta la Valle del Sele e dell'Alta Irpinia.

L'Istituto inizialmente è ubicato presso un'ala della scuola dell'infanzia, successivamente - una volta sistemata l'ex scuola elementare nella quale saranno trasferite la scuola primaria e secondaria di primo grado - l'Agrario traslocherà nell'attuale istituto scolastico di via San Vito. L'intera struttura ospiterà le attività della nuova scuola superiore, con annesso verde.

Fisseremo nuovi incontri con i sindaci e le istituzioni scolastiche della zona per illustrare il progetto attraverso Open-Day orientativi e promuovere le iscrizioni purtroppo rallentate a causa della pandemia da Covid-19.

Altro forte interesse è l'apertura di una sede di una **Università telematica**, una grande occasione per migliorare la formazione personale e che avrà senz'altro ricadute positive sulla nostra comunità nonché su tutto il territorio limitrofo.

## **POLITICHE SOCIALI E DI SALUTE PUBBLICA**

Compito di un'Amministrazione Comunale è mostrarsi sensibile alle necessità della propria comunità fornendo servizi sociali efficienti ed attenti per tutte le categorie sociali, in particolare quelle svantaggiate.

Nel campo dei servizi sociosanitari, si intende rafforzare quattro differenti direttrici:

- ✓ **Disparità:** rafforzeremo le collaborazioni con gli Enti locali al fine di **arginare le disparità** e i **disagi sociali** attraverso il monitoraggio ed il mantenimento dei servizi integrativi, mediati dalle verifiche da parte degli assistenti sociali in merito allo stato di bisogno.
  
- ✓ **Terza età:** gli anziani sono una risorsa della nostra comunità e riteniamo doveroso sostenerli non solo nelle situazioni di disagio ma anche a beneficio della promozione del loro benessere e della loro longevità.

Occorre garantire una fattiva collaborazione e sostegno alle Associazioni di volontariato locali e abbiamo interesse alla costituzione di un'organizzazione per promuovere iniziative come l'assistenza domiciliare, i servizi di trasporto in funzione di visite e/o controlli presso strutture sanitarie, iniziative di incontro e di socializzazione con l'obiettivo di alleviare la solitudine in cui alcune persone potrebbero trovarsi e sollevando nel contempo la famiglia nel lavoro di cura.

Occorre riqualificare gli spazi urbani e gli accessi al paese, con un occhio di riguardo alla centrale "Piazza", salotto preferito di numerosi anziani (e non solo) che quotidianamente vi si ritrovano per trascorrere un po' del loro tempo.

- ✓ **Salute:** occorre attuare misure utili a prevenire la comparsa, la diffusione e la progressione delle malattie favorendo gli screening, sensibilizzando la cittadinanza con progetti di educazione alla salute e campagne di sensibilizzazione/informazione alla popolazione.
- ✓ **Diversamente abili:** la diversità è una risorsa da valorizzare, non un problema da risolvere. La politica principale è il sostegno alle attività di integrazione ed educazione alle varie forme di diversità. Garantire la politica di inclusione raccordando istituzioni, parrocchia e associazioni di volontariato al fine di poter garantire l'efficace e l'efficienza dei servizi necessari.

L'invecchiamento progressivo della popolazione obbliga a un ripensamento e ad una conseguente riprogettazione dei setting di cura e dei modelli organizzativo/assistenziali, per giungere ad una integrazione tra ospedale-territorio. Su questa direttiva miriamo al potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale attraverso la creazione di un **Presidio Ospedaliero di Comunità**, con una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione, al fine di sgravare l'ospedale da prestazioni di bassa complessità che non necessitano di un elevato carico assistenziale e ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso. Riteniamo che come amministratori comunali sia doveroso impegnarci e attivarci fortemente per cogliere tutte le occasioni utili a migliorare la vita complessiva di una comunità.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Ci si pone l'obiettivo, con l'incoraggiamento dei giovani, di cambiare direzione alla politica locale.

Intendiamo continuare a promuovere e incentivare il supporto al **Forum dei Giovani**, divenuto da anni un forte strumento di dialogo e relazione istituzionale con l'Ente Comunale, al fine di stimolare i giovani alla vita alla

partecipazione democratica alla vita pubblica, contribuendo alla formazione di un sano e robusto tessuto sociale giovanile cittadino.

Con l'obiettivo di fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti e proporre tematiche di interesse, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei Comuni e delle Provincie.

Riqualificare gli spazi già esistenti come il **Centro Sociale** che può essere un punto di ritrovo e di aggregazione per i giovani.

Altro settore di servizio pubblico e di notevole rilevanza, punto di riferimento importante nella vita di una comunità per la crescita sociale della nostra comunità è quello dello Sport e del tempo libero, che vede impegnati in prima persona soprattutto i giovani. Pertanto ci impegniamo costantemente a migliorare la manutenzione degli impianti comunali già presenti e la loro fruibilità. Sempre in tema di impianti, è in programma la realizzazione di nuovi campi da tennis e da pallavolo.

## **POLITICHE EUROPEE**

Attraverso l'istituzione del settore politiche europee ci si pone **PER LA PRIMA VOLTA** l'obiettivo di fornire alla cittadinanza la vicinanza con **"l'Europa in Comune"**, che sia un vero e proprio incubatore per Cittadini, Imprese, Istituzioni ed Enti.

- ✓ Dove il **Cittadino** possa fisicamente confrontarsi con le opportunità che l'Europa mette a disposizione, sia nell'inserimento lavorativo sia sull'inclusione sociale.
- ✓ Dove le **Imprese** possano accedere alle agevolazioni e alle consulenze necessarie per rendere competitiva la propria azienda.
- ✓ Dove le **Istituzioni** possano accedere ai fondi strutturali necessari per fare opere utili alla collettività e dare maggiori servizi ai propri cittadini.
- ✓ Dove gli **Enti** pubblici e privati possano respirare area di cooperazione e costruire progetti transnazionali.

Sarà garantito un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'Unione Europea in tutti i settori di competenza della UE, di informazione sui programmi nazionali e regionali, consulenza e supporto nella progettazione europea, nazionale e regionale, attivazione di reti informative riconosciute a livello europeo.

Promuovere iniziative in ambito europeo ed accedere a finanziamenti comunitari al fine di avvicinare i cittadini alle Istituzioni Europee, ma anche renderli più consapevoli della cittadinanza attiva europea e consentire una maggiore crescita inclusiva, sostenibile ed intelligente.